



Prot. n.5/20/RegLom  
All.

Milano, 13/01/2020

Alla cortese attenzione  
del Direttore  
della casa di reclusione  
**MILANO - OPERA**  
Al Dott. Pietro BUFFA  
Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**

**Oggetto: Impianto termico;  
Casa di Reclusione Milano-Opera.-**

Continuano a pervenire alla scrivente Segreteria molte segnalazioni e lamentele, riguardanti le condizioni di lavoro precarie e disagiate presso il Reparto Colloqui, Area Pedagogica e Segreteria del Personale a causa dell'impianto termico non funzionante.

Condizioni, ormai che sono diventati veramente insopportabili, molti operatori addetti alla sicurezza sebbene influenzati continuano a prestare servizio ma, fino a quando si può tollerare ancora?

La presenza degli operatori penitenziari viene garantita solamente per una questione di buon senso e senso di responsabilità, ma come tutti sappiamo la pazienza ha un limite!

Per il personale di Polizia Penitenziaria costretto a lavorare privi di riscaldamento, le condizioni di lavoro sono estremamente penalizzanti.

Il personale addetto al Reparto colloqui oltre ad essere penalizzato per le condizioni di lavoro si trova a dover spesso mediare e subire a volte magari anche qualche offesa da parte di familiari di detenuti a causa delle temperature troppo basse.

Riteniamo veramente che ormai la situazione è insopportabile.

Sarebbe, quindi, opportuno provvedere in via eccezionale e d'urgenza all'acquisto di stufe elettriche ben funzionanti e/o climatizzatori con pompa di calore di ultima generazione in modo da garantire il mantenimento minimo delle temperature previste.

E' quantomeno imbarazzante vedere che l'Amministrazione non garantisce gli standard di legge per la salubrità dei luoghi di lavoro e a quanto sembra nega qualsiasi altro supporto termico.

Si chiede, pertanto, un intervento celere, investendo gli organi responsabili della sicurezza degli ambienti di lavoro (medico incaricato, responsabile sicurezza, rappresentante personale e V.I.S.A.G.), affinché, attraverso le procedure di verifica e accertamento delle temperature minime, si affermino le priorità d'intervento atte a diminuire i fattori di rischio per l'incolumità fisica del personale operante.

In attesa di un **celerissimo** riscontro, cordiali saluti

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria  
Regione Lombardia  
Calogero Marullo